Anno XXIX. Lunedì 1° Maggio 1876. N. 101.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 25 la linea o spazio di linea 1ª inserzione, Centesimi 20 la 2ª inserzione.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 25 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 4ª pagina a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

L'INCHIESTA AGRARIA

Che la industria agricola, stante le condizioni naturali del nostro paese, tenga il primo posto fra le industrie italiane, e che dal suo incremento debba principalmente attendersi lo sviluppo della prosperità economica dell' Italia, sono ormai verità inconcusse che si sono fatte strada nell' animo di tutti e che perciò non abbisognano di dimostrazione. Ed è pure una verità innegabile, soggiunge l' *Economista*, di Firenze che se ci è una classe di popolo italiano che per la sua importanza intrinseca e per la sua estensione si meriti più delle altre l' attento studio e l'amorevole sollecitudine dell' economista, dell' uomo di Stato e del Governo, cotesta è precisamente quella degli agricoltori, di quella ingente massa di popolo italiano che nella quiete della campagna e lontana dagli occhi degli scienziati da gabinetto profonde i suoi sudori alla produzione delle cose più necessarie alla vita, lavorando senza posa all' incremento della prosperità e della ricchezza nazionale. La considerazione di coteste verità ci conduce naturalmente a dimandare; quali sono le condizioni della proprietà fondiaria e dell' industria agricola in Italia? Come vive cotesta immensa classe di operai dedicati alla coltivazione della terra?

A queste interessantissime ricerche, più volte il Governo ha cercato di dare una risposta soddisfacente, promuovendo una speciale inchiesta d'ufficio. Naturalmente questa inchiesta non fu bastante per dare un' esatta idea delle condizioni della nostra agricoltura. Per cui in seguito a proposta di alcuni deputati, il passato ministero aveva elaborato un progetto di legge che autorizzava una grande inchiesta. E questo progetto, in parte modificato, fu ripresentato alla Camera dal nuovo ministero nella seduta di mercoledì.

Potrà l'Italia ottenere gran frutto da questa inchiesta? Ciò dipende precipuamente dal modo con la quale sarà condotta.

Gli agricoltori saranno chiamati a rispondere sulle condizioni del terreno sotto il rapporto della proprietà e della coltura, sulla produzione vegetale ed animale, sui rapporti esistenti fra proprietari e coltivatori, sul capitale applicato all' agricoltura ed ai mezzi di credito, sulle condizioni di viabilità, sui dazi che gravano la proprietà territoriale e il lavoro, sulle condizioni economiche e morali delle popolazioni agricole, ed infine sulla sicurezza della proprietà dei prodotti campestri.

È grave, è difficile il còmpito a cui si sobbarcherà la Commissione d' inchiesta e solo varrà a scemarne gli ostacoli, a cui andrà incontro, l' aiuto che le presteranno di certo le istituzioni agrarie e gli agricoltori stessi in ispecialità.

È certo che la condizione dei coltivatori influisce direttamente a scemare od accrescere l' utile netto del capitale che s' impiega; è certo che quel giorno in cui saranno fatti palesi tutti i difetti di cui è aggravata l' attuale condizione materiale e morale delle campagne, sarà facile il còmpito ai privati di porvi quei rimedi che esigono le presenti condizioni di pubblica economia. L'intervento però del Governo deve mantenersi estraneo; sta nell' interesse dei proprietari rilevare tutti i consigli di cui si farà ricca la Commissione d' inchiesta; sta nel loro interesse scendere spontanei a quelle riforme e concessioni che oggi si pretendono dal legislatore e dal Governo.

Il periodo delle riforme, non comincia con rigore se non quando la voce dei fatti persuade gli intelletti e scuote le coscienze.

« Lo studio sincero dei fatti, scrive l' on. Boselli nella sua relazione su questo importante argomento, questo ha di assolutamente buono che non può mai condurre alla permanenza delle ingiustizie o al regno delle utopie; e ci insegnerà invece ciò che si possa fare per maggiore utilità perchè l' Italia nostra, dopo la rigenerazione politica, compia il suo risorgimento economico. »

Mano dunque a quest' opera di utilità pubblica; il paese la vuole; si apparecchi intanto ognuno a rendere meno arduo il còmpito di chi si presta a rilevare tanti fatti, che conoscere non si possono se la spontanea sincerità dell' esposizione delle condizioni locali non corrisponde alle esigenze di una inchiesta veramente proficua.

Non è questione d' intervento governativo, di pressioni atte a legare la libertà di cui sovrano è inalberato il vessillo sulla produzione e sui commerci. Si vuole costituire invece un prospetto di fatti, lasciando all' iniziativa privata lo scioglimento di quei problemi che sorgono nel campo industriale.

Notizie Italiane

ROMA 30

Ieri, al tocco, il Sindaco Venturi si è recato a far visita ai Principi di Prussia nell' *Hotel Bristol*.

— Ieri mattina, col treno delle 6 16, è giunta fra noi, proveniente da Firenze, la Principessa Thurn e Taxis, sorella dell' Imperatore d' Austria.

È scesa all' Albergo Costanzi.

APPENDICE

DAL MIO TACCUINO

(Gl' inglesi in Italia)

Il popolo commerciante, positivo per eccellenza, è — o talora lo finge di essere — poeta, almeno una volta in vita sua. La signora di Stael ha scritto « Infelice colui che passò da questo mondo ad un altro senza aver avuto l' anima infuocata da una scintilla di poesia » e gl' inglesi che tengono molto alla loro felicità, tradussero in inglese la frase della illustre scrittrice, la lessero con attenzione fra un bichiere e l' altro di *brandy* e *decisero* (parlo in generale) di rubare quattro periodi all' Arcadia, quattro esclamazioni Byron od a Shakspeare, quattro aggettivi descrittivi, incisivi a Young, cacciare il tutto in una bella valigia di cuoio di Russia ed in compagnia di un paio di *Guide* dal cartoncino rosso, di un cappello col velo bianco, di un ombrellino di tela venire in Italia od andare fra i monti elvetici a sprigionare i periodi, le esclamazioni, gli aggettivi, ad aprire le *guide*, l' ombrellino e lasciare che le *aurette gentili* accarezzino il velo del loro cappello! Ed ecco l' inglese poeta!!

***

Ho conosciuto degl' inglesi dalla fantasia fervida, dall' anima calda come uno de' nostri meridionali dall' occhio nero, scintillante, dal gesto energico, ma in generale l' inglese visita l' Italia per progetto, perchè ciò è di moda e perchè il non aver veduto Roma, Napoli, Firenze sarebbe colpa come il non essere mai andati al *Covent Garden* a sentire il *Barbiere di Siviglia*. — Tutti hanno le loro debolezze e chi è senza scagli la prima pietra.... è la classe maggiormente ricca di queste in fondo lodevoli debolezze è quella che dal nulla divenne ricca; la classe, dai francesi chiamata dei *parvenus* e che sovente poi ci fa ridere pelle sue stranezze, per godersi in santa pace il nome usurpato di *lord*, di *lady*, infine per tutte quelle eccentricità dalle quali talora sguiscia fuori il grottesco, il ridicolo!

***

È strano ma la Moda à trovato il mezzo di cacciarsi anche nei viaggi, d' arrampicarsi su per un erta montagna, di farsi calare coll' aiuto di funi in orridi abissi, di gustare le emozioni prodotte dal fremito del Vesuvio, d' avventurarsi in una « *selva selvaggia ed aspra e forte* » per avere l' orecchio deliziato dal ruggire del leone e dal bramire delle altre fiere.

Vedi potenza della Moda divenuta ad un tratto generosa dispensatrice d' eroico coraggio, di sforzi sublimi: coraggio e sforzi pei quali è dolce compenso il sorriso imbellettato e la mano profumata dell' odierna svenevole matrona!

***

La classe dei *parvenus* quando si trova con un italiano sogna i monti, le colline, le verdi praterie, il cielo azzurro, il tramonto del sole, il mormorio del ruscelletto, il garrir degli uccelli, il canto del pastore, la passeggiata in barchetta a chiaro di luna e tutte quelle altre belle cose che sono care ai poeti, ai pittori, alle anime innamorate. Quando questi sogni popolano la mente dell' inglese, vi si viene a discorrere della Svizzera, degli orrori del *Ponte del diavolo*, dei dintorni di Berna, del panorama della Iungfrau, del lago dei quattro cantoni, del Lago Maggiore, della poetica Brianza, di Napoli, di Genova, della Regina dell' Adriatico e neppure una parola per Brighton, non un accento per le amene contrade di Galles, non una sillaba per l' isola di Wight, vero poema di bellezze, di delizia, d' amore.

È proprio così.

Come un cappellaio italiano di prima classe si guarderebbero bene dal tenere in negozio un cilindro privo di una *marca* inglese: una sartrice alla moda non venderebbe un abito che non richieda meno dieci parole francesi, così gl' inglesi alla moda debbono vedere l' Italia e trascurare le bellezze casalinghe.

Solita storia dell' umana fragilità, che si manifesta ovunque e persino (è tutto dire!) nei mariti che trascurano una moglie avvenente per divenire ridicoli schiavi di una discreta *cocotte* in voga: disprezziamo la vaga rosa del nostro giardino per correre ad ammirare i tulipani del nostro vicino, se i tulipani saranno alla moda, cosa del resto non dubbia al giorno d'oggi!

***

A Londra il buon figliuolo d' *Albione* veste di nero; lo trovate elegante senza affettazione e notate che non si permetterebbe una *toilette* stravagante per niuna cosa al mondo. Nulla infatti di più noioso

— Ieri mattina, in compagnia del generale Medici, il Re ha fatto visita al Re e alla Regina di Grecia non che al Principe e alla Principessa di Danimarca.

Per circa un' ora il Re si è trattenuto a conversare con gli augusti ospiti.

Ritornava quindi al Quirinale dove essi poco dopo andarono a restituire la visita a S. M. Visitarono ancora le LL. AA. i Principi di Piemonte, e nel pomeriggio le LL. AA. si recarono all'*Albergo di Londra*.

Sono arrivati in Roma i pellegrini di Tolosa: li dirige l' arcivescovo di quella Diocesi, che ieri sera fu ricevuto in udienza particolare dal Papa.

FIRENZE — Secondo le informazioni della *Nazione* le verificazioni terminate ieri alla sede della Banca Nazionale Toscana diedero per risultato che il danno ammonta a 152,000 lire.

TORINO — La città è invasa da frotte di pellegrini francesi che vanno al gran pellegrinaggio di Roma del 5 maggio.

NAPOLI — Accettate le dimissioni dei 27 progressisti, il Consiglio Comunale ha approvato, senza osservazione di sorta, il prestito di 3,900,000 lire; si sono determinate le imprevedute attive nella cifra di lire 20,000 e la somma dei centesimi addizionali in lire 2,418,636. 65.

L'insieme del bilancio è stato approvato.

PARMA — Il *Presente* riferisce un atto di intolleranza del parroco di Langhirano.

Andati a lui per la sepoltura nel Cimitero comunale della salma del colon. Tanara, il Parroco rispondeva con un reciso rifiuto, dichiarando che il Tanara, anima dannata, morto impenitente, non era degno di essere collocato a fianco dei morti nel grembo di Madre Chiesa, e che lo seppellissero in un campo qualunque, come si seppelliscono le bestie.

Il ff. di Sindaco dovette intervenire e farsi consegnare dal prete le chiavi del Cimitero.

GENOVA — Venne spedito dagli studenti dell'Università di Genova agli studenti dell'Università di Roma il seguente telegramma:

« Plaudono al vostro atto di nobile riconoscenza all' illustre storico Michelet tutti gli studenti dell' Università di Genova. »

CASTELLAMARE — In seguito della recente ispezione passata ai lavori del *Duilio* dall' ispettore del genio, commendatore Mattei, il ministero della marina avrebbe, a detta del *Fanfulla*, encomiata la direzione delle costruzioni in Castellammare, pel modo lodevole con cui furono condotti a termine i lavori di costruzione.

Notizie Estere

GERMANIA — La Camera dei Deputati di Berlino ha votato, in seconda lettura, il progetto di legge che autorizza il Governo ad alienare a favore dell' impero tedesco le ferrovie prussiane.

Non v' ha dubbio che questo progetto sarà adottato definitivamente dai poteri legislativi della Prussia. Lo scopo del principe di Bismark è conosciuto da tutti. Egli vuole mettere a disposizione dell'impero tutte le ferrovie della Germania. Per conseguire questo fine, egli comincia dal vendere le ferrovie prussiane all' impero. Il gran cancelliere si lusinga che gli altri stati dell' impero dovranno infine sentire la necessità di seguir l' esempio della Prussia; e se non la sentissero, non mancheranno al principe di Bismark nè i modi, nè il coraggio necessario per farla ad essi sentire per forza.

DANIMARCA — Un giornale di Copenaghen pubblica il testo del discorso pronunciato dal generale Vilster, comandante dell' isola di Jutland, nell' occasione dell' anniversario della nascita del re.

Egli conchiuse il suo discorso: « Noi vogliamo raggrupparci tutti intorno al nostro Sovrano e pregare Iddio di proteggere lui e la sua famiglia e di vegliare sulla nostra patria *restituendole le sue naturali frontiere!*

BELGIO — Si ha da Bruxelles, in data de 25 aprile:

L' ex-imperatrice Carlotta vedova di Massimiliano, ha avuto ieri un accesso di pazzia furiosa.

I medici che hanno visitato T' Kindt temono per la sua ragione.

SPAGNA — Un dispaccio da San Sebastiano, in data del 26 aprile, dice:

Don Carlos ha indirizzato ai suoi antichi compagni d' armi di Navarra e di Guipuzcoa un lettera nella quale li impegna a mantenere fermi i loro *fueros*, e termina dicendo che ben presto suonerà una novella ora di combattimento.

— Mandano da Madrid, in data del 26 aprile:

Il principe Arturo partirà venerdì per l' Inghilterra, via di Francia.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — Alla Seduta di Sabato intervennero 28 Consiglieri, ed il Consiglio continuò in Seduta segreta la trattazione degli articoli del Bilancio rimasti sospesi. All' articolo *Pinacoteca e Scuole di Belle Arti*, il Consiglio approva una spesa di lire 1000 circa per ristauri urgenti al tetto della sala maggiore dell' Ateneo; respinge invece un' altra spesa proposta dalla Commissione di Belle Arti per l'apertura di una finestra semicercolare nella stanza del quadro del Dossi ove è stata recentemente costruita la lanterna per illuminare detto quadro dall' alto; respinge egualmente un' istanza con la quale tre insegnanti delle scuole di Belle Arti chiedono un aumento di soldo; respinge infine un' istanza del pittore Chittò, colla quale questi chiedeva che il Comune facesse acquisto di un quadretto da lui dipinto rappresentante la statua e la piazza *Savonarola*.

All'articolo *Banda Musicale* viene provveduto alla vacanza del Direttore stabile mediante la promozione del Vice Direttore *Cristani* al quale viene fissato l' annuo soldo di lire 1440 ed accordata una gratificazione straordinaria di L. 340 pei servigi sino ad ora prestati quale ff di Direttore. Nello stesso tempo il Consiglio delibera che in una prossima seduta sia posta all' ordine del giorno la nomina di una Commissione la quale abbia da studiare un completo riordinamento della Banda. Altre istanze di bandisti chiedenti promozioni ed aumento di soldo sono rimandate a quando si tratterà di questo completo riordinamento.

Agli articoli *Personale insegnante e dirigente del Ginnasio e delle Scuole Tecniche*, viene fatto qualche appunto sui posti ai quali bisogna provvedere, o perchè sono vacanti o perchè sono tenuti da persone non munite di regolare patente. La Giunta prende atto di ciò e si impegna di provvedere a tempo opportuno.

Alle 3 s' intraprendeva in seduta pubblica la trattazione di qualche articolo di poca importanza, ma moltissimi Consiglieri che erano inchiodati sui loro stalli da più di cento.... minuti, abbandonavano l' aula sfiniti ed accasciati, ed il Consiglio essendo rimasto soverchiamente assottigliato la seduta venne levata e la discussione rimandata a Mercoledì prossimo.

Corte d'Assisie. — Udienza 29 Aprile — Si trattò a porte chiuse quanto alla sola istruttoria e discussione, la causa di Malucelli Alessandro di Giovanni di anni 26 possidente celibe domiciliato a Dosso-Pievese. — Accusato di stupro violento a danno di Adelina Alberghini di anni undici, verificatosi in Dosso-Pievese nel mattino del 2 ottobre 1875.

L' accusa fu sostenuta dall' Egregio nostro Procuratore del Re Avv. G. Battista Uccelli, la difesa dall' Avv. Eugenio Feriani; ed entrambi furono valenti nel sostenere il rispettivo di loro assunto.

Il verdetto dei Giurati avendo dichiarato colpevole Malucelli Alessandro del reato di cui era accusato, ammettendo però a di lui favore le circostanze attenuanti,

La Corte Ecc.ma lo condannò alla pena del carcere per anni tre al rifacimento dei danni a favore della persona offesa ed alle spese del giudizio.

La piena del Po. — Continua il decrescimento delle acque in ragione di due centimetri per ora. Stamane alle 6 esse raggiungevano l' altezza di un metro e 15 centimetri.

Dimostrazione al Comm. Mayr. — Ieri alle ore 3 57 pom. una considerevole folla molte Associazioni cittadine, colle loro insegne una rappresentanza della Giunta Municipale, non poche signore e moltissime distinte e colte persone assiepavano talmente la stazione della Ferrovia che a grande stento le numerose guardie ivi spedite potevano tenere scoperto il binario sul quale giungeva il Convoglio in cui trovavasi il nostro illustre concittadino Carlo Mayr. Salutato al suo apparire dal suono della banda cittadina e da fragorosi applausi, Egli era immensamente commosso e non gli fu possibile salutare e ringraziare tutte le rappresentanze, in causa della breve fermata del treno e per la moltitudine che impediva la circolazione. Appena giunto a Bologna ha spedito il seguente telegramma di ringraziamento ai suoi concittadini:

Gustavo Bergami

Ferrara

Bologna 30 Aprile 76 ore 10

La dimostrazione colla quale i miei concittadini mi confermarono l' antica loro benevolenza, mi compresse l' animo di gioia e gratitudine. E questo nuovo vincolo d' affetto verso la mia terra nativa è novello eccitamento di cooperare con tutte le mie forze al suo bene.

MAYR

— Sta coprendosi di firme il seguente indirizzo:

All' Illustre Comm. Avv. CARLO MAYR

Senatore del Regno

Oggi che a più grande onore Vi solleva la meritata fiducia del governo nazionale, i Vostri concittadini colgono lieti l' opportunità di darvi una solenne attestazione di stima e di riconoscenza.

Ferrara orgogliosa di avervi dato i natali, si ricorda sempre con grato animo di quello che avete sofferto per la causa comune, dei servigi che avete reso alla città vostra e all' Italia; e Vi accompagna coi suoi voti sinceri alla nobile città che siete chiamato a reggere; dalla quale Vi farete amare come dalle altre che per loro ventura Vi ebbero a capo, e Vi augu-

---

che il formar oggetto di curiosità del pubblico!... Ma guardate strane contraddizioni, l' inglese in Italia vuole ad ogni costo attirare su di se quesla curiosità e raggiunge completamente il suo scopo indossando abiti che da noi li porta l' attore brillante in una farsa! Un inglese lo si conosce le mila miglia lontano!

Alto un paio di metri, magro, con un cappello di paglia su cui svolazza un velo od un tovagliolo, un *tout de même* chiarissimo, un paio di piedi fatti senza economia, una guida nella mano destra, un binocolo ad armacollo, un ombrello ed un parasole nella mano sinistra e preceduto da un *Cicerone* senza cece ma in compenso petulante, chiacchierone, noioso. E le donne inglesi?... Le costoro *toilettes* hanno tutti i colori dell' arco celeste, sono tavolozze ambulanti. — Supponete, per esempio, un cappello svizzero dalle ali così grandi da servire da ombrello in caso di pioggia: su questo cappello vi è lotta accanita fra le rose, le spine, i veli, le frutta, le camelie, le penne e non si capisce chi trionfi. L' abito è di fondo bianco e questo bianco viene poi preso d'assalto dal giallo, dal verde, da ogni forma di nastri tanto perchè il cappello non se n'abbia a male.

Curioso davvero, vengono in Italia dove vive per eccellenza il bello artistico, lasciano a casa la loro severa eleganza, attraversano la Francia dove viene alla luce la grazia, la moda spigliata, attraente e malgrado tuttociò adottano in casa nostra costumi da carnovale e con una serietà veramente quaresimale!

***

L' inglese in Italia è divenuto ragionevole per quanto concerne lo spendere. Una volta i nostri albergatori avevano introdotto il sistema di far pagare a caro prezzo il titolo di *lord* che regalavano con profusione a quelli *della terra* del *yes*: in oggi l' inglese accetta il titolo ma lo paga con ragionata economia e non spreca le sue sterline come accadeva anni addietro.

Vuol essere poeta in tutto tranne che nel borsellino, e affemia non gli so dar torto.

***

Il nostro inglese quando ha visitato scrupolosamente tutto quello che gli viene indicato dalla guida è soddisfatto: ed allora manda dal petto un felice sospirone che sembra voglia dire: « Gli ostacoli non mi hanno intimorito, la stanchezza non mi ha mai vinto, la fame, la sete non poterono più che la brama di vedere; ho veduto quanto basta per narrare dell' Italia (durante le lunghe serate d' inverno) ai miei figli per molti e molti anni! « Fedele alla *guida* sino allo scrupolo, compagno instancabile del *cicerone* (che ha la virtù di scoprire antichità ad ogni passo) egli si crede divenuto ad un tratto artista, pittore, intelligente, antiquario e persino...... — conoscitore di musica: e venuto in Italia commerciante se ne ritorna in patria istruito da non dire. Accarezzato da questa dolce illusione riede felicemente al suolo nativo ed ha stereotipato sulle labbra un sorriso di compassione per tutti coloro che sanno tutt' al più che l' Italia ha la forma di uno stivale. Il *parvenu* che fu in Italia diventa aristocratico e come se il nostro cielo, i nostri fiori, la nostra musica, i nostri quadri gli avessero regalato lo stemma di nobiltà.

***

Comunque vadano le cose egli è certo che noi italiani dobbiamo andar lieti di sapere che la nostra terra forma giusto oggetto di curiosità per parte dell' inglese il quale alla sua volta ci porta ammirazione, incoraggiamento e bellissime sterline.

Le arti ne risentono bene e spesso vantaggio e grazie a quell' intelligente mezzano che si chiama *Moda* constatiamo con compiacenza che le opere de' nostri artisti vanno in Inghilterra ad arricchire di gloria il nome d'Italia.

***

— Molto bene!

— Perdoni pare che la mia chiusa abbia troppo del serio ed Ella garbatamente mi canzona.

— Dio me ne guardi.

— Eppure........

— Ecco, a proposito di *parvenus* inglesi e di arte avrei un aneddoto da dirle: vuole lo narri, o come *mot de la fin?*

— Dica pure.

— Una coppia, e proprio come li ha descritti lei, stava dinanzi ad una superba tela di Raffaello. La moglie chiede al marito:

Che ti sembra di questa tela? A cui il marito (che era negoziante di cotoni e tele): Non ci capisco nulla: non vedi come l' anno sporcata colla pittura! (Tableau degli astanti.)

JACK

ra di cuore che questa non sia l'ultima meta della Vostra gloriosa carriera.

Ferrara li 29 Aprile 1876.

— I giornali di Venezia riboccano di particolari sulle caldissime dimostrazioni che accompagnarono la partenza del Comm. Mayr da quella città. Fra le altre ci piace notare le seguenti:

Una Commissione, composta dei signori comm. A. Reali, avv. cav. Pascolato ed avv. cav. Ruffini, si recò dal Prefetto per consegnargli a nome di molti eletti cittadini, fra i quali i senatori della Provincia, un bellissimo tavolo in pietra del paragone, con stupendo mosaico dello Stabilimento Salviati, ed una elegante coppa cesellata in alluminio e dorata. Insieme al bellissimo presente furono dalla Commissione consegnate al Prefetto le carte di visita di quegli onorevoli cittadini che a nome di Venezia ebbero il gentile pensiero di dargli un tale ricordo.

— Gli impiegati di Prefettura, di Questura e della sanità marittima hanno presentato al Prefetto un *Album* contenente tutti i loro ritratti. Un breve indirizzo esprime il dispiacere di perdere un così ottimo capo. Il comm. Ferrari, in nome di tutti, ha ripetuto questi sentimenti al R. Prefetto, il quale commosso ringraziò uno per uno gl'impiegati, stringendo a tutti la mano, con parole affettuosissime di congedo.

— Sulla partenza del comm. Mayr l'odierna *Gazzetta di Venezia* scrive:

« L'accompagnamento ch'egli ebbe dal Palazzo Corner fino alla Stazione, e il numeroso concorso di Autorità e di cittadini alla Stazione per porgergli testimonianza dell'affetto ch'egli lascia in Venezia, furono veramente straordinarii.

« Circa 50 gondole, delle primarie Autorità del paese, di parecchi consoli esteri, e d'eletti cittadini, fecero seguito alle due gondole del Prefetto.

« La signora Mayr, visibilmente commossa, ringraziava tutti con vivissima cordialità. Un magnifico *bouquet* di fiori le venne presentato da una distinta signora straniera, che per l'affetto all'Italia e per la sua dimora fra noi possiamo considerare nostra concittadina. »

Cose militari. — Gli uomini di 2ª categoria della classe 1854 o d'altra classe che si trovano alle armi dal 15 marzo p. p. per la loro istruzione presso i distretti militari, o presso reggimenti d'artiglieria, saranno rinviati alle case loro oggi e domani e provveduti del congedo illimitato in sostituzione di quello provvisorio.

— Un'avvertenza ai giovani.

Ecco che cosa dice il *Fanfulla* nelle sue ultime notizie:

« Essendosi potuto notare che nell'arruolarsi volontari nel corpo fanteria marina, parecchi giovani più che da desiderio di intraprendere il servizio militare erano mossi dall'opportunità di poter compiere con maggior loro comodo, rispetto all'età ed al servizio gli obblighi di leva, così il ministro della marina ha stabilito che d'ora in poi non si debbano accettare volontari nella fanteria marina se non se coloro i quali siano disposti a contrarre la ferma speciale di otto anni. »

Poste. — La Direzione generale delle Poste annunzia la apertura dei seguenti nuovi uffici postali:

Alcara li Fusi, in provincia di Messina;
Altavilla Milicia, in provincia di Palermo;
Costacciaro, in provincia di Perugia;
Isola delle Femmine, in provincia di Palermo.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera la Compagnia Bellotti-Bon N. 3 rappresenta: *Fuochi di paglia* commedia in 3 di Castelnuovo. Con farsa.

Ricordo. — Ci si comunicano:

Domani mattina alle 6 e mezzo, gli Amici del compianto maestro Eugenio Folchini scopriranno nel Comunale Cimitero, il *Ricordo-Lapidario* che dedicarono alla di lui memoria.

I Colleghi, i Compagni del defunto sono pregati di intervenire alla mesta e semplice cerimonia.

Vaglia telegrafici. — In seguito ad accordi passati fra le direzioni generali dei telegrafi e delle poste, incominciando da oggi gli uffici postali potranno, a richiesta dei mittenti e contro pagamento della tassa relativa, rilasciare vaglia telegrafici con avviso di ricevimento.

Questi avvisi dovranno dall'ufficio che riceve il vaglia, appena questo pagato, essere subito respinti all'ufficio mittente, perchè a mezzo dell'officio postale, di dove il vaglia venne tratto, siano consegnati alla persona che emise il vaglia.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

29 Aprile

NASCITE — Maschi 2. - Femmine 1. - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.

PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO — Strozzi Giovanni fu Vincenzo con Paganini Giuseppina fu Giuseppe — Bettocchi Petronio fu Angelo con Cocchi Genoveffa di Giacomo — Roversi Pio di Gaetano con Baraldi Maria di Cesare — Cruini Giacomo fu Giuseppe con Mazza Luigia fu Antonio — Vigliani Pietro, Vincenzo fu Delfino con Milano Erminia, Leopolda, Alessandrina fu Alessandro — Gennari Domenico fu Luigi con Paganini Chiara Stella fu Domenico — Zerbini Eliodoro fu Alfonso con Cariani Anna di Paolo — Boscoli Antonio di Daniele con Bartolucci Maria di Onofrio — Bucci dott. Gaetano fu Marco con Fegatelli Giuseppina fu Fransesco.

MATRIMONI — Monici Massimiliano di Ferrara, di anni 26, celibe, decoratore, con Bortolomasi Adelaide di Ferrara, di anni 21, attendente alla casa, nubile.

MORTI — Briosi Angelo di Ferrara, di anni 43, armajolo, coniugato, (nell'annunzio della morte, pervenuto da S. Etienne, manca la causa della morte).
Minori agli anni sette N. 0.

30 Aprile

NASCITE — Maschi 3 — Femmine 5 — Tot. 8.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Gessi Alfonso di Ferrara, di anni 24, celibe, canepino, con Mini Maria di Ferrara, di anni 19, nubile, cucitrice — Rizzioli Adamo di Ferrara, di anni 23, calzolaio, celibe, con Magri Paola di B. S. Giorgio, di anni 25, lavandaia, nubile — Chiesa Giovanni di B. S. Giorgio, di anni 24, celibe, pastajo, con Perdonati Teresa di B. S. Luca, di anni 30, vedova, lavandaia.

MORTI — Denti Amalia di B. S. Luca, di anni 16, operaia, nubile (tifo cerebrale) — Muccioli Ninfa di Ferrara, di anni 24, nutrice, moglie di Fracchini Cesare (miliare tifica) — Lombardi Caterina di Ferrara, di anni 42, sarta, moglie di Ferrari Antonio (vizio organico precordiale) — Squarzoni Maria di Ferrara, di anni 58, vedova di Cavallini Gaetano (pneumonite lenta) — Gherardini Maria di Ferrara, di anni 84, vedova di Vaccari Giuseppe (decrepitezza).
Minori agli anni sette N. 0.

COMIZIO AGRARIO

NECROLOGIA

Dolore e lacrime. L'Ingegnere **Bernardo Bernardi**, sino dall'impianto membro della Direzione del Comizio Agrario di Ferrara, ha cessato di vivere il 15 del corrente mese, dopo non lunga, ma penosa malattia. Era uno di quei pochi spiriti eletti, che natura talvolta sà foggiare per favorire l'umanità, appropriandovi quell'entusiasmo mistico e soave insieme, che noi chiamiamo amor del prossimo, e che si traduce in senso pratico, nel costante desiderio di far del bene altrui, nell'adoperarsi a tutto che venga richiesto, ond'esser tutto per tutti. E di questo operoso sentimento, contornato di sagace intelligenza, ed assaporato da valorosi studi, diede costante prova l'Estinto entro il vasto ambito, e nell'azione multiforme del Comizio Agrario, e nel campo scientifico del Consiglio Scolastico Provinciale e nella Giunta di Vigilanza dell'Istituto Tecnico, dimostrando costantemente nel doppio agone quella diligenza, quell'interessamento, e quelle giuste e dotte vedute, che distinguono il cittadino volonteroso e sagace.

Oriundo veneto dopo avere per molti anni diretti i corsi d'acqua del Polesine di Rovigo, avverso alla straniera dominazione, emigrò volontario in Piemonte, ove pure dette opera a lavori Idraulici, e seppe meritarsi l'amore di quel Grande, che splenderà eterno alla memoria dell'Italia riconoscente, Camillo Benso di Cavour. Professò dottrine di libertà e di progresso durante tutto il viver suo, venne a metter casa da non pochi anni in Ferrara, e frequentando la società più colta e distinta del Paese, ebbe presto amici ed ammiratori, perocchè una tale amabilità, una graziosità speciale del suo blando carattere lo rendevano di primo incontro accetto e carissimo. Visse anni 71, lasciò in tutti desiderio di se, dell'onestà, delle virtù del suo animo.

La Direzione del Comizio Agrario nel dettare queste parole d'omaggio, e di dolore sulla tomba dell'egregio Collega, adempie ad un sacro dovere, e deplora il vuoto lasciato per la sua dipartita.

Ferrara Aprile 1876.

Per la Direzione del Comizio
Il Presidente
A. CASAZZA.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 29 Aprile 1876

ROMA	85	74	37	61	19
FIRENZE	67	30	65	66	45
TORINO	59	37	90	68	69
MILANO	70	73	61	60	76
VENEZIA	63	11	18	81	72
NAPOLI	65	21	9	41	7
BARI	24	57	40	48	30
PALERMO	22	41	84	49	74

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 30. — *Monaco* 30. — La Camera respinse la proposta di sopprimere e legazioni bavaresi fuori della Germania. Il ministro dell'estero ha dichiarato che il Governo non aderirà mai a questa proposta ed ha protestato energicamente contro l'interpretazione che i rappresentanti diplomatici bavaresi debbano essere controllori dei rappresentanti diplomatici dell'impero germanico.

Berlino 29. — La Camera approvò in seconda lettura il progetto delle ferrovie.

Serajevo 29. — I cristiani dei dintorni della città di Petrovesa si sottomisero a rientrare nelle loro case.

Le autorità diedero loro dei soccorsi e promesse di viveri e materiali.

Pietroburgo 30. — La Porta domandò alle potenze il concorso morale e non armato per impedire ai vicini d'appoggiare gl'insorti.

Ragusa 29. — Ieri Muchtar lasciò Gatsko con 32 tabur ed 11 cannoni; entrò nelle gole di Duga onde vettovagliare Niksik. Il combattimento continua.

Madrid 30. — *Ufficiale*. — I lavori preparatorii per la soppressione dei *fueros* continua.

Il Governo non ammette discussione. Gli aggravi delle provincie Basche devono essere eguali al resto della Spagna. Esiste effettivamente il malessere nelle provincie, ma esso crescerà ancora più se la loro organizzazione fosse soppressa di un solo colpo perchè saranno obbligate a sopportare aggravi cui non furono mai soggette. Fu ordinato quindi che l'esercito d'occupazione delle provincie Basche sia in gran parte mantenuto dalle provincie per abituarle a sopportare gli aggravi pubblici comuni.

Mostar 30 *mattina*. — Le truppe ottomane sono entrate ieri vittoriosamente in Niksik. La piazza fu approvigionata.

Algeri 30. — La rivolta di Bonazidi fu completemente domata. Tutti i capi prigionieri sono tenuti in ostaggio.

Costantinopoli 30. — Muchtar sconfisse gl'insorti e ha preso possesso delle loro posizioni ed è entrato ieri a Niksik.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 29. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Si convalidano le elezioni di Massa e Seismith Doda.

Si procede al ballottaggio per la nomina

di due commissari del bilancio, di quattro commissari incaricati dell'esame dei resoconti consuntivi e per la nomina di due segretari della Camera.

Si annunzia un' interrogazione di Panattoni sopra le condizioni delle banche di emissioni, e per i provvedimenti che il Governo intende di dare per migliorare le funzioni del credito pubblico.

Questa interrogazione è differita alla discussione del progetto diretto a prorogare il termine fissato per la cessazione del corso legale dei biglietti emessi dagli istituti di credito consorziali.

Si apre quindi la discussione del progetto relativo ai conflitti d' attribuzione.

Il relatore Mantellini crede di dover premettere le ragioni per cui la commissione introdusse ultimamente qualche modificazione nel progetto.

Chiaves solleva delle obbiezioni circa l' accennata modificazione che attribuisce la competenza di giudicare dei conflitti di attribuzione alle sezioni della Cassazione istituita in Roma, mentre il progetto primitivo l' attribuiva alla Corte di cassazione della rispettiva giurisdizione.

Altre obbiezioni vengono poi fatte al progetto da Minervini, a cui risponde Pierantoni, che approva le disposizioni contenute in esso, e confida che il Ministero studierà il modo di ricondurre l' amministrazione al diritto comune, e propone in tale senso un ordine del giorno.

Oliva e *Varè* ragionano pure a favore della legge che stimano essere un passo progressivo verso la rientegrazione dei diritti costituzionali e verso l' assoluto impero della giustizia, opinando però che si possa in qualche parte migliorare.

Indelli e *Mantellini* esaminano le difficoltà sollevate, che giudicano non sieno tali da indurre a modificare i termini del progetto.

Il seguito è rinviato a lunedì.

Inserzioni Giudiziarie

AVVISO

Sopra istanza delle signore Carlotta e Luigia sorelle Venieri eredi testate del defunto loro fratello Giuseppe Venieri morto in questa città il 22 del mese scorso come da suo testamento delli 22 febbraio 1873 aperto e pubblicato pei miei rogiti la di cui eredità intendono di accettare col beneficio di legge; si notifica a chiunque abbia interesse nella medesima che nel giorno di giovedì quattro corrente mese alle ore nove antimeridiane e nella casa di ultima abitazione del defunto sita in Ferrara Via della Rotta N. 34 si procederà pel mio ministero alla confezione dell'inventario della sostanza lasciata dallo stesso.

Tanto ecc.

Ferrara 1 maggio 1876

Dott. Gio. Zaniratti Not.

GAZZETTINO MERCANTILE DI FERRARA

Anno XXXVIII. N. 17

Prezzi correnti delle Derrate e degli Animali da Macello

dal 21 *al* 28 *Aprile* 1876

Ne' prezzi sotto indicati trovasi compreso il Dazio consumo che si paga pei generi.

		Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Frumento	Kil. 100	25	50	26	25
Formentone	„	13	50	14	—
Orzo	„	22	—	23	—
Avena	„	23	—	24	—
Fagioli bianchi nostrali	„	21	—	22	—
„ colorati	„	21	—	22	—
Fava	„	—	—	—	—
Favino	„	26	—	27	—
Riso cima	„	54	—	58	—
„ Fioretto 1ª sorte	„	47	—	50	—
„ id. 2ª sorte	„	43	—	46	—
„ Indiano	„	—	—	—	—
Pomi	„	30	—	40	—
Fieno nuovo il Carro K.	871. 471.	—	—	—	—
„ vecchio „	„ 698. 903.	49	—	57	—
Paglia „	„ 655. 76.	23	—	26	—
Canapa	Kil. 100.	104	31	107	21
„ Scarto	„	72	44	75	34
Canaponi	„	69	54	72	44
Olio di Oliva fino	„	165	—	180	—
„ dell' Umbria	„	127	—	130	—
„ delle Puglie	„	118	—	122	—
Form. di Cascina nuovo	„	150	—	180	—
„ „ vecchio	„	270	—	300	—

	Minimo Lire	c.	Massimo Lire	c.
Uva pigiata forte la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628	—	—	—	—
Uva pigiata dolce la Castellata ferrarese di Ettolitri 13,628	—	—	—	—
Vino nero nostrano l'Ettol.	17	60	22	—
Zocca f. grossa la soga m. c. 1.778	9	60	11	50
„ dolce „ „ „	7	25	9	25
Pali dolci il Cento	25	—	45	—
„ forti „	30	—	40	—
Fascine forti „	17	—	18	—
„ dolci „	12	—	13	50
„ forti ad uso Bolognese „	25	—	30	—
Bovi 1ª sorte di Rom. Kil. 100	159	37	166	61
„ 2ª „ nostrani „	152	12	159	37
Vaccine nostrane „	137	64	144	86
„ di Romagna „	159	37	166	61
Vitelli casalini Veneziani „	92	73	98	52
„ di Cascina „	92	73	98	52
Castrati „	101	42	115	67
Pecore „	94	17	108	62
Agnelli „	79	68	86	93
Majali nostrani al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—
„ di Romagna al Mercato di S. Giorgio	—	—	—	—

Oro pezzo da Franchi 20 — 21 80 — Argento 109.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.